



Achille Polonara a Verissimo, dal successo alla malattia: chi è il cestista

Descrizione

(Adnkronos) Dal successo alla malattia. Achille Polonara sarà ospite oggi, domenica 21 dicembre, a Verissimo per parlare della sua lotta contro la leucemia mieloide.

Achille Polonara è nato ad Ancona nel 1991. All'età di 15 anni è entrato nelle giovanili del Teramo Basket ed è sceso per la prima volta in campo in Serie A nella stagione 2009-2010. Nel corso della sua carriera Achille Polonara ha vinto una Supercoppa italiana con la Pallacanestro Reggiana nel 2015, una FIBA Europe Cup con la Dinamo Sassari, un campionato spagnolo con il Saski Baskonia nella stagione 2019-2020 e un campionato italiano con la Virtus Bologna nella stagione 2024-2025.

Achille è sposato con Erika Bufano e nel 2020 è diventato papà di Vitoria. Nel 2022 è nato il secondogenito Achille Jr.

Il cestista azzurro si era sottoposto, giovedì 25 settembre, al trapianto di midollo necessario nella sua battaglia contro la leucemia mieloide. Dopo l'intervento, Polonara aveva rassicurato i tifosi e tutti gli appassionati di basket pubblicando una storia sul proprio profilo Instagram: "Trapianto tutto ok, dal letto di ospedale."

La malattia, in ogni caso, non ha mai fatto perdere sorriso e buon umore a Polonara. Tanto che il giorno prima dell'intervento Achille si era prestato a un balletto, pubblicato sui social dalla moglie Erika Bufano, direttamente dalla stanza di ospedale.

Solo qualche settimana prima era stato proprio Polonara ad annunciare di aver trovato una donatrice: "Abbiamo trovato una donatrice. Si tratta di una ragazza americana compatibile al 90%, aveva spiegato al Corriere della Sera, "sono stato fortunato, c'erano due donatori compatibili al 90%, anche un ragazzo tedesco, ma hanno optato per lei perché sono riusciti a mettersi in contatto subito".

Dopo la diagnosi choc di leucemia mieloide per Achille Polonara ricevuta lo scorso giugno, il cestista e la sua famiglia hanno vissuto un periodo difficile. Prima il trapianto di midollo osseo, poi il coma e la

concreta possibilità di non svegliarsi più¹. L'atleta però ce l'ha fatta: dopo dieci giorni si è svegliato.

A raccontare l'ultimo mese di cure è un servizio de Le lene. «Io non mi ricordo molto, è come se avessi dormito. È stata tosta, i dottori mi avevano dato poche speranze», ha raccontato Polonara a Nicolò De Devitiis. Il cestista ha spiegato che durante il coma si sentiva in un'altra città ma ha spiegato che in quei giorni riusciva comunque a sentire le parole della moglie Erika Bufano, che era lì al suo fianco, nonostante non potesse rispondere.

È stata lei a spiegare cosa è accaduto dopo il trapianto: «Quando gli hanno tolto il cvc (cioè il catetere attraverso il quale era avvenuto il trapianto) si è sentito male. Gli è partito un trombo, il suo cervello è andato in carenza di ossigeno». «Ho solo pregato che non morisse. Pensavo non importa come starà, anche se non camminerà, se non muoverà le braccia! l'importante è che si svegli. E alla fine è successo», ha raccontato.

»

spettacoli

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Dicembre 21, 2025

Autore

redazione